

PROGRAMMA

Ore 9.00 registrazione e inizio lavori

- I tessuti perimplantari
- Ampiezza biologica
- coffee break
- Rimodellamento crestale
- Interfaccia Impianto Abutment
- Influenza della connessione implantare sul rimodellamento implantare
- I coating antibatterici
- Trattamento della perimplantite

Ore 13:30 light lunch

RELATORE:

Prof. Antonio Scarano



Curriculum Vitae

Laurea con Lode in Odontoiatria, Laurea con Lode e lettura del giuramento di Ippocrate in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Chirurgia Odontostomatologica e Medicina e Chirurgia Estetica. Professore di Seconda Fascia. Nel 2014 consegue l' idoneità nazionale a Professore di 1° Fascia 06/FI, al 1991 tiene lezioni sull'Osteointegrazione e sulle Tecniche di Chirurgia Orale. Titolare di dell'Insegnamento di Chirurgia Orale e di Implantologia presso l'Università di Chieti-Pescara. Nel 2011 ha ideato e pubblicato la tecnica DEAM per l'espansione controllata del processo alveolare mandibolare. Ha all'attivo diverse pubblicazioni. La sua attività clinica/ricerca è orientata allo studio della struttura e ultrastruttura dell'interfaccia tessuti-biomateriali e riabilitazioni implantoprotesiche. E' socio attivo di numerose associazioni scientifiche. Direttore del Corso di Perfezionamento in Rigenerazione Ossea in Chirurgia Orale presso L'Università di Chieti-Pescara.

ABSTRACT

Il Successo in Implantologia: Rimodellamento Osseo

La moderna implantologia osteointegrata si è affermata negli anni definendo ormai con precisione i criteri per ottenere un successo clinico a lungo termine. Infatti, oggi, la percentuale di successo degli impianti dentali a 4 anni è del 94% per il mascellare superiore e del 96% per la mandibola.

Tuttavia, il rischio di fallimento rimane un'evenienza che, seppur rara, esiste; per cui conoscerne l'eziopatogenesi è di fondamentale importanza per poter ridurre al minimo la possibilità che si verifichi.

Il successo degli impianti osteointegrati è legato al raggiungimento di determinati criteri in termini di funzionalità (masticazione), fisiologia tissutale (presenza e mantenimento dell'osteointegrazione, assenza di dolore e di altri processi patologici) e soddisfazione del paziente (estetica e assenza di qualunque disturbo).

I parametri clinici che ci consentono di considerare un impianto in buono stato di salute sono:

- essere fisso e stabile;
- suono alto alla percussione;
- assenza di dolore alla percussione dell'impianto;
- assenza di dolorabilità spontanea dell'impianto e della regione peri-implantare;
- assenza di edema ed arrossamento della mucosa peri-implantare e di secrezione dal colletto o da eventuali fistole;
- assenza di irregolari rarefazioni peri-implantari al controllo radiografico.

Il termine di fallimento implantare definisce, pertanto, il fatto che un impianto non riesca a svolgere il suo scopo, funzionale, estetico o fonetico, a causa di problemi biologici o meccanici. L'uso di coating come il PIXIT può contribuire a ridurre la colonizzazione batterica e quindi il rimodellamento negativo dell'osso crestale. Durante la discussione saranno presenti casi clinici riguardanti i fallimenti implantari.



Sede del corso:

Via Battù n. 79,
27029
Vigevano (PV)



ASSOCIAZIONE ITALIANA ODONTOIATRI

Sede provinciale di Pavia

Crediti ECM

n.8 ECM

12 Marzo 2022 h 09:00
VIGEVANO(PV)

Il Successo in Implantologia: Rimodellamento Osseo

Relatore:
Prof. Antonio Scarano



presso:



ASSOCIAZIONE ITALIANA ODONTOIATRI

Sede provinciale di Pavia

Via Battù 79,
27029 Vigevano (PV)